

SCUOLA DELL' INFANZIA PARITARIA
"ORSOLINE DI MARIA IMMACOLATA"
VIA XX SETTEMBRE N° 154 – ALGHERO-
e-mail orsolinealghero@tiscali.it

PROGETTO
DI LETTO-SCRITTURA E
LOGICO - MATEMATICO

Giocando con le lettere
e i numeri



Anno scolastico 2024 – 2025

Ins. Sotgiu Maddalena e Piga Maria

Laboratorio di Precalcolo Prelettura Prescrittura – Imparare ad imparare

Premessa

I concetti di logica, quantità, gli aspetti linguistici, sono stati gli ambiti in cui si è svolto gran parte del percorso didattico dei tre anni di Scuola dell'Infanzia, coinvolgendo i bambini in esperienze dense di significati, piacevoli e divertenti. Crescendo, però, ogni bambino ha bisogno di essere opportunamente guidato ad approfondire e sistematizzare gli apprendimenti ed avviare processi di simbolizzazione e formalizzazione. Ecco quindi che il laboratorio di precalcolo e prescrittura vuole essere una risposta a queste esigenze, fornendo ai bambini gli stimoli e gli strumenti adatti per esercitarsi e per acquisire le competenze più opportune al proprio percorso di crescita.

Le attività operative proposte sviluppano un percorso graduale e piacevole che porta il bambino ad affinare la coordinazione della mano all'interno di uno spazio delimitato, alla conoscenza delle lettere dell'alfabeto e del suono iniziale delle parole e alla decodifica dei numeri e della rispettiva quantità. Attraverso queste attività mirate e graduali si accompagna il bambino alla progressiva maturazione delle proprie capacità globali facendo sì che approdi alla Scuola Primaria con un approccio adeguatamente opportuno e consapevole.

Prelettura – Prescrittura

La prelettura-prescrittura è stata pensata per i bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia. Le attività proposte sviluppano un percorso graduale che conduce il bambino all'acquisizione di conoscenze informali sulla lingua scritta e all'apprendimento di competenze linguistiche, fonologiche e narrative.

Alla Scuola dell'Infanzia è prematuro parlare di scrittura perché i bambini non hanno ancora raggiunto lo stadio delle operazioni concrete; è invece importante mirare a sviluppare le potenzialità linguistiche ed affinare il gesto motorio attraverso percorsi di pregrafismo, grafomotricità e sviluppo di competenze metalinguistiche. Le insegnanti valorizzeranno quindi conoscenze e abilità informali di lingua scritta, fondamentali per l'alfabetizzazione formale che avverrà poi alla Scuola Primaria, non offrendo soluzioni e modelli passivi, ma invogliando i bambini a ricercare e formulare ipotesi.

La scrittura, così come il disegno, è un oggetto simbolico, un sostituto che rappresenta qualcosa, ma mentre il disegno mantiene una relazione di somiglianza con ciò che rappresenta, la scrittura no. Questo laboratorio vuole essere un tentativo di avvicinare e conciliare questo aspetto di sistema simbolico della scrittura attraverso il disegno.

È importante indurre nei bambini la curiosità nei confronti della lingua scritta ma anche dei meccanismi che regolano la lingua orale attraverso un atteggiamento di riflessione nei confronti del linguaggio e del suo utilizzo.

Uno degli obiettivi, che si propongono le Nuove Indicazioni per il Curricolo per la Scuola dell'Infanzia, è quello infatti di permettere ai bambini di familiarizzare con la lingua sviluppandone il potenziale attraverso materiali e stimoli per permettere di accrescere le competenze.

Il percorso consente quindi ai bambini di apprendere a comunicare verbalmente, a descrivere le proprie esperienze e il mondo, a conversare e dialogare, a riflettere sulla lingua, e ad avvicinarsi alla lingua scritta.

Precalcolo

Il precalcolo è stato pensato per i bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia. Le attività proposte sviluppano un percorso che conduce il bambino all'acquisizione del codice numerico. Avvicinarsi al numero come segno e strumento per interpretare la realtà e interagire con essa è uno degli obiettivi che si propongono le Nuove Indicazioni per il Curricolo per la Scuola dell'Infanzia.

E' importante quindi permettere ai bambini di esplorare e conoscere la realtà partendo da esperienze concrete e oggettive, in cui siano loro i protagonisti dell'azione e dell'esperienza.

La comprensione di un numero o di un problema arriva solo intorno ai 5 anni; per questo non bisognerebbe insegnare ai bambini concetti dei quali non hanno padronanza, ma offrire loro invece la possibilità di costruire la conoscenza. Per fare ciò bisogna adottare un metodo basato sulla pratica che, attraverso l'ideazione e l'organizzazione di diverse attività ludiche, favorisca lo sviluppo delle capacità logico-oggettuali dedotte dall'esperienza diretta sulle cose.

In questo laboratorio quindi la diversità delle proposte permette ai bambini di eseguire le "astrazioni" dei concetti desumendole dalle azioni svolte nei giochi strutturati, dall'uso di materiali realizzati con tecniche artistico-espressive, dalle attività finalizzate ad avere relazioni con oggetti e classi di oggetti, e dai momenti di osservazione di situazioni guidate che ai bambini permettano di raccogliere informazioni e saperle organizzare.

Tra le finalità di questo percorso c'è l'approfondimento di conoscenze spaziali e topologiche, di abilità logiche, quantitative e numeriche fino alla conquista di competenze logico-matematiche. Inoltre il progetto si propone di aiutare i bambini ad acquisire ed utilizzare un linguaggio che comprenda aspetti matematici, ma, nello stesso tempo, sia adeguato e idoneo per la sua età e per le fasi del suo sviluppo cognitivo.

Le proposte del Precalcolo Prelettura Prescrittura, in sintonia con una progettualità che si esplica nella capacità di dar senso e intenzionalità all'intreccio di spazi, tempi, routine e attività, vengono mediate dalla regia pedagogica e aiutano il bambino, che frequenta l'ultimo anno, a cogliere elementi da approfondire, ad affrontare nuove esperienze con i coetanei, ad imparare ad imparare, ad essere consapevole delle proprie conquiste, ad elaborare le prime ipotesi sulle cose, sugli eventi, sulla lingua, sulle quantità e sul mondo circostante.

Le attività sono flessibili e ispirate a:

- I traguardi per lo sviluppo delle competenze
- Le competenze di base
- Le competenze chiave definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea.

Con i termini **prescrittura e prelettura** ci riferiamo a tutte quelle attività che afferiscono al linguaggio verbale della lingua italiana. Si cita testualmente dal testo ministeriale della riforma:

Traguardi per lo sviluppo della competenza

1. Il bambino sviluppa la padronanza d'uso della lingua italiana e arricchisce e precisa il proprio lessico.
2. Sviluppa fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, le proprie domande, i propri ragionamenti e i propri pensieri attraverso il linguaggio verbale, utilizzandolo in modo differenziato e appropriato nelle diverse attività.
3. Racconta, inventa, ascolta e comprende le narrazioni e la lettura di storie, dialoga, discute, chiede spiegazioni e spiega, usa il linguaggio per progettare le attività e per definirne le regole.
4. Sviluppa un repertorio linguistico adeguato alle esperienze e agli apprendimenti compiuti nei diversi campi di esperienza.
5. Riflette sulla lingua, confronta lingue diverse, riconosce, apprezza e sperimenta la pluralità linguistica e il linguaggio poetico.
6. È consapevole della propria lingua materna
7. Formula ipotesi sulla lingua scritta e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, anche utilizzando le tecnologie.

Per quanto concerne il "precalcolo" nel testo della riforma ministeriale troviamo alcune indicazioni nel campo di esperienza : la conoscenza del mondo e nelle indicazioni che riguardano ordine, misura, spazio, tempo, natura.

Traguardi per lo sviluppo della competenza

1. Il bambino raggruppa e ordina secondo criteri diversi, confronta e valuta quantità; utilizza

- semplici simboli per registrare; compie misurazioni mediante semplici strumenti.
2. Colloca correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.
 3. Si orienta nel tempo della vita quotidiana.
 4. Riferisce eventi del passato recente dimostrando consapevolezza della loro collocazione temporale; formula correttamente riflessioni e considerazioni relative al futuro immediato e prossimo.
 5. Coglie le trasformazioni naturali. Osserva i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi, con attenzione e sistematicità.
 6. Prova interesse per gli artefatti tecnologici, li esplora e sa scoprirne funzioni e possibili usi. È curioso, esplorativo, pone domande, discute, confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni.
 7. Utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze.

Molti bambini, specialmente nell'ultimo anno della scuola d'infanzia e soprattutto quando la presenza di fratelli più grandi introduce un modello imitativo di particolare interesse, dimostrano grande disponibilità a forme di apprendimento "globale". La parola scritta viene innanzitutto letta come una figura che progressivamente viene riconosciuta e ricopiata. La costante presenza di linguaggi e strumenti massmediali ha progressivamente anticipato l'interesse dei bambini favorendo molto spesso un precoce autoapprendimento di queste competenze. Nella nostra scuola è consuetudine sostenere questi interessi individuali facendo esercitare queste competenze inserite nelle nostre attività di vita pratica (vedi ad esempio la compilazione dei calendari o la compilazione dei modelli delle presenza quotidiane, ecc.)

Le attività che noi proponiamo in questo ambiti di conoscenza/esperienza potranno essere definite come propedeutiche (orientamento spaziale, topologia, sequenze logiche vengono programmate attività di senso che realmente sappiano soddisfare i bisogni formativi dei bambino. Il nostro obiettivo è di aiutare a costruire un "impianto logico" meno visibile nella nostra scuola ma assolutamente insostituibile nel quadro globale della costruzione della conoscenza.

OBIETTIVI FORMATIVI PRE-LETTURA

1. Saper riconoscere suoni e rumori, differenziarli e definirli;
2. Saper apprendere filastrocche;
3. Saper distinguere il disegno dalla scrittura;
4. Saper distinguere i numeri dalle lettere;
5. Saper operare confronti;

OBIETTIVI FORMATIVI PRE-SCRITTURA

1. Saper visualizzare colorando la figura e lo sfondo;
2. Saper collocare elementi in uno spazio grafico definito
3. Saper completare un tracciato;

OBIETTIVI FORMATIVI PRE-CALCOLO

1. Conoscere e discriminare il numero;
2. Confrontare insieme in base alle quantità (vuoto-pieno, maggiore - minore e uguale);
3. Contare utilizzando strumenti diversi;
4. Abbinare la quantità al simbolo numerico (imparo i numeri, conto gli oggetti, conto disegni e segni, associo il numero al segno grafico di uguale quantità).

Laboratorio grafo - motorio

- 1) alleniamo braccia, mani, dita
- 2) pregrafismi: i movimenti alto-basso sinistra-destra movimento piccolo-medio-grande tracciati dall'alto al basso sinistra -destra tipi tracciati: triangoli, tondi onde parallele dal basso all'alto, cerchiare figure, cerchiare numeri-lettere
- 3) giochi di sviluppo e di stimolazione dei prerequisiti motori; unione sequenze (puntini-numeri), annerire /colorare gli spazi percorsi

4) alfabetiere grafo motorio: ricalco lettera a dita, tratteggio piccolo-medio-grande /tratteggio a scomparsa, unire i punti puzzle lettere e numeri.

DESTINATARI

I bambini di 5 anni delle due sezioni, in totale 15 bambini e saranno organizzati 2 gruppi che lavoreranno in intersezione per due volte alla settimana per circa 1 ora alla volta.

Gli incontri da ottobre a gennaio sono orientati ad aiutare i bambini a sviluppare una riflessione sui suoni delle parole e a porsi domande cercando una corrispondenza stabile tra forma sonora e rappresentazione grafica.

Da febbraio a maggio gli incontri sono focalizzati sulle competenze matematiche di base.

DOCUMENTAZIONE:

Quaderno personale con tracce delle attività svolte dai bambini, Schede di verifica.

VERIFICA

Alla fine di ogni intervento si prevede un momento di verifica in cui si analizzerà come i bambini hanno vissuto le esperienze programmate, come rappresentano espressivamente gli argomenti assimilati e come e quanto hanno interiorizzato i contenuti proposti.

Questo non solo per accettare i livelli di conoscenza acquisiti dai bambini, ma anche per verificare se la proposta didattica si è sviluppata secondo gli itinerari prestabiliti, se le iniziative previste hanno consentito di conseguire gli esiti educativi attesi con la possibilità di auto correzione di modifica e di miglioramento costanti.

I criteri adottati per la verifica sono i seguenti:

- osservazione diretta del bambino durante le attività;
- raccolta di elaborati grafico-pittorici sui contenuti proposti;
- elaborati verbali: discussione conversazione, ascolto di canzoni, racconti e narrazioni;
- Confronto tra il rendimento iniziale e quello finale di ogni bambino;
- Confronto del livello raggiunto dal bambino in rapporto al gruppo tenendo anche in considerazione eventuali svantaggi.

Alghero 18 settembre 2024

Le Insegnanti

Sotgiu Maddalena

Piga Maria